



AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "DOVADOLA SENIOR CARE: UN LUOGO PER RESTARE", APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELL'AMBITO DEL BANDO "RIGENERAZIONE URBANA 2024" – CUP: F52B24000330006 (ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 59 L.R. 24/2017)

PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Dovadola ha candidato il progetto "Dovadola Senior Care: un luogo per restare" al Bando Rigenerazione Urbana 2024, promosso dalla regione Emilia-Romagna in attuazione della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e volto a incentivare e sostenere l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale rivolti al recupero ed al riuso di edifici e spazi di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico. Il progetto ha lo scopo di rifunzionalizzare gli ambienti dell'immobile ex municipio per l'erogazione di servizi rivolti in particolare alle fasce anziane della popolazione, con l'obiettivo di favorire l'invecchiamento attivo e soddisfare i bisogni assistenziali e di spazi di aggregazione sia degli anziani sia del resto della popolazione del Comune, agendo come leva di contrasto allo spopolamento del territorio.

Si richiamano, in particolare:

- deliberazione della Giunta regionale n. 1593 del 08/07/2024, con la quale la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, ha approvato un apposito Bando Rigenerazione Urbana 2024 (di seguito anche Bando RU24);
- determinazione dirigenziale n. 10745 del 06/06/2025, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili con indicazione di quelle finanziate;
- deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 09/06/2025, con la quale sono state recepite le graduatorie approvate con la sopracitata determinazione dirigenziale;
- deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024, con la quale è stato approvato lo schema di accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2021 - 2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d) del decreto-legge n. 124/2023, successivamente sottoscritto in data 30/01/2024;
- determina dirigenziale n. 19073 del 17/09/2024 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (di seguito Si.Ge.Co.) relativo all'Accordo per la coesione della Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:



- per la realizzazione della Proposta per la rigenerazione urbana denominata "Dovadola Senior Care: un luogo per restare", a seguito della partecipazione al Bando RU24, al Comune di Dovadola è stato assegnato un contributo pubblico di euro 850.000,00 €;
- il Comune, nell'ambito della Proposta per la rigenerazione urbana, al termine della fase di concertazione, ha previsto di cofinanziare la stessa con un cofinanziamento locale pari a 150.000,00 €;
- in attuazione di quanto disposto dagli art. 12 e 13 del Bando RU24, il Comune ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto, secondo la vigente normativa (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/23) dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- la Proposta per la rigenerazione urbana, oltre alla realizzazione dell'intervento, come da relativo progetto, prevede lo svolgimento di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (ai sensi della L.R. 3/2023), volti a definire i bisogni della comunità locale e a individuare risposte innovative e sostenibili a tali bisogni.

Visti:

- l'art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i. legge sul procedimento amministrativo;
- l'art. 3, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.) che stabilisce che "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la Legge n. 328/2000 e s.m.i. introduce a livello nazionale i principi generali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione di interventi sociali e socioassistenziali;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";



- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 relativo al coinvolgimento del Terzo Settore nella progettazione dei servizi alla persona;
- la Legge regionale n. 2/2003 e s.m.i.;
- il D.M. n. 72 del 31/03/2021 recante linee guida sui rapporti tra PA ed ETS.

Ribaditi:

- l'allegato 4 della D.G.R. 1206/07, "Linee per la definizione di programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili", che evidenzia l'importanza di un approccio integrato nella gestione dei bisogni della popolazione anziana e sottolinea la necessità di favorire la promozione di opportunità sociali, non limitandosi a rispondere solo ai bisogni assistenziali;
- le raccomandazioni della Conferenza regionale per la promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo (16 ottobre 2023), che ribadiscono la necessità di una collaborazione tra settore istituzionale pubblico e società civile, in ottica di co-programmazione e co-progettazione, in linea con l'approccio organico, trasversale e integrato perseguito nel disegno e attuazione delle politiche regionali in materia.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Con il presente Avviso il Comune di Dovadola avvia una procedura per l'individuazione di Enti del Terzo Settore ed altri Soggetti pubblici e privati attivi nei percorsi di sussidiarietà orizzontale interessati alla co-programmazione (ai sensi dell'art. 55 CTS) di interventi da realizzare nell'ambito del Progetto "Dovadola Senior Care: un luogo per restare", approvato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando "Rigenerazione Urbana 2024" – CUP: F52B24000330006 (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017).

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse e non impegna in alcun modo l'Amministrazione procedente, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, la procedura in essere senza che i soggetti che hanno inviato candidatura in base al presente Avviso possano vantare alcuna pretesa.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di disporre l'eventuale revoca della procedura o del provvedimento conclusivo per sopravvenute ragioni di interesse pubblico (art. 21 quinquies legge n. 241/1990).



2. AMBITO DI INTERVENTO: IL PROGETTO “DOVADOLA SENIOR CARE: UN LUOGO PER RESTARE”

Il progetto “Dovadola Senior Care: un luogo per restare” prevede la riqualificazione dell'ex municipio di via Garibaldi 2, oggi inutilizzato e in stato di degrado, trasformandolo in un centro multifunzionale per l'invecchiamento attivo e la comunità della Romagna Forlivese.

La finalità principale è creare uno spazio pubblico accogliente che offra opportunità di aggregazione, benessere psicofisico e sostegno per le persone anziane, promuovendo al tempo stesso coesione sociale e dialogo intergenerazionale. Il centro è stato pensato per ospitare attività motorie e di stimolazione cognitiva, servizi assistenziali di base e spazi per la socializzazione, integrati con funzioni culturali per adulti e ragazzi, così da favorire la convivenza tra generazioni, l'accesso alla cultura e la permanenza delle persone nel territorio. Il progetto intende inoltre rafforzare la centralità di Piazza Cesare Battisti e del tessuto urbano circostante, contribuendo a contrastare la desertificazione dei centri minori e a migliorare la qualità degli spazi pubblici.

3. OGGETTO DELLA CO-PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI

La procedura di cui al presente Avviso avrà ad oggetto l'individuazione condivisa, mediante partecipazione a tavoli tematici di discussione, dei bisogni da soddisfare e degli interventi da realizzare nell'ambito del Progetto, declinando le prime ipotesi e definendo i contenuti delle funzioni da inserire all'interno dello spazio, ovvero, il centro per l'invecchiamento attivo, e spazio intergenerazionale, in ottica di strutturazione sinergica ed interistituzionale delle azioni volte a garantire il raggiungimento del benessere dei beneficiari e della popolazione locale.

Obiettivo della progettualità è, pertanto, quello di realizzare in maniera coordinata i programmi d'intervento che abbiano le ricadute positive sia per i beneficiari diretti, ovvero persone anziane, sia per il territorio, favorendo la coesione e il dialogo intergenerazionale.

Nello specifico, si intende ampliare il quadro conoscitivo dell'Ente locale in merito ai bisogni della popolazione in età avanzata, al fine di orientare in modo più efficace la programmazione degli interventi e delle politiche territoriali, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

a. Approfondire l'offerta innovativa dei servizi rivolti alla terza età, con particolare riferimento a modelli di spazi di aggregazione, centri diurni e altre soluzioni ricreative, orientati alla promozione dell'invecchiamento attivo e dell'autonomia della persona, favorendo la creazione di ambienti stimolanti, inclusivi e socializzanti;



b. Individuare e analizzare le esigenze e i bisogni dei potenziali beneficiari in relazione alle preferenze personali (attività motorie, iniziative culturali e ricreative), al fine di progettare interventi capaci di promuovere benessere, partecipazione attiva e prevenzione dell'isolamento sociale;

c. Approfondire le possibili soluzioni volte alla promozione del dialogo e dello scambio intergenerazionale, attraverso l'integrazione di funzioni e servizi di interesse anche per le fasce più giovani (quali spazi di co-working, biblioteca-emeroteca e altri luoghi di aggregazione), in un'ottica di comunità inclusiva e coesa.

La successiva realizzazione degli interventi stessi potrà avvenire attraverso forme di partenariato tra l'amministrazione e l'ente o gli enti del terzo settore.

4. INCONTRI DI CO-PROGRAMMAZIONE

La co-programmazione si svolgerà mediante la convocazione di incontri di confronto ai quali saranno invitati i soggetti individuati ai sensi del presente Avviso, oltre ad altri soggetti e istituzioni a diverso titolo coinvolti nell'ambito del Progetto.

Il percorso di co-programmazione si aprirà indicativamente a inizio giugno 2026. Conferma della data, unitamente a indicazione di luogo ed orari, verrà fornita sul sito del Comune di Dovadola alla pagina di pubblicazione del presente Avviso; la comunicazione avrà carattere di ufficialità.

È prevista la realizzazione di indicativamente tre tavoli di co-programmazione, ciascuno dedicato a un ambito tematico indicativo come di seguito specificato:

- a. Tavolo 1 – Visione e bisogni del territorio: analisi dei bisogni della popolazione anziana (e non solo), delle reti di prossimità e delle opportunità di collaborazione tra pubblico, privato e Terzo Settore
- b. Tavolo 2 – Funzioni e servizi del centro: individuazione dei contenuti prioritari (sociali, culturali, educativi e ricreativi) e definizione delle funzioni e dei servizi del nuovo spazio
- c. Tavolo 3 – Sostenibilità e modello di governance: confronto sui criteri di sostenibilità economica, sociale e gestionale, e sul ruolo dei diversi soggetti nel futuro modello di gestione.

Il calendario degli incontri sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

Potranno essere definite, in sinergia con i partecipanti, modalità di lavoro diversificate quali gruppi tematici, elaborazioni testuali, momenti allargati a esperti e facilitatori.

Le sedute dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e gli atti conservati presso l'Ente.



La partecipazione alla procedura di co-programmazione non presuppone alcun tipo di rapporto economico tra le Parti.

5. DURATA

Il percorso di co-programmazione avrà durata indicativa di quattro mesi, con avvio previsto nel mese di giugno 2026 e la conclusione nel mese di settembre 2026.

La presente procedura di co-programmazione si svolge nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

6. SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE

Sono ammessi a partecipare al procedimento:

- Enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., iscritti al RUNTS;
- altri Soggetti pubblici o del privato sociale competenti ad offrire conoscenze e proposte per una migliore contestualizzazione della tematica in oggetto.

Requisiti:

a. Aver maturato un'esperienza di almeno 3 anni in ambiti di attività attinenti all'oggetto del presente Avviso e/o essere portatori di specifici interessi in relazione allo stesso. In particolare, costituisce elemento qualificante l'esperienza nei seguenti ambiti:

- Servizi e interventi per la popolazione anziana:
 - promozione dell'invecchiamento attivo e del benessere psico-fisico;
 - contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale;
 - attività socio-ricreative e culturali per anziani.
- Politiche giovanili e protagonismo delle nuove generazioni:
 - progettazione di spazi aggregativi e di socializzazione;
 - volontariato giovanile e cittadinanza attiva;
 - iniziative intergenerazionali.
- Integrazione e coesione sociale:
 - progettazione di comunità inclusive;
 - promozione del dialogo intergenerazionale;
 - attivazione di reti territoriali e comunitarie;
 - prevenzione delle fragilità sociali.



- Gestione e animazione di spazi socio-comunitari:
 - progettazione e gestione di centri polifunzionali;
 - organizzazione di attività culturali, educative e ricreative;
 - utilizzo condiviso degli spazi e innovazione sociale.

b. Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Infine, pur non costituendo requisito di ammissibilità, gli enti possono allegare all'istanza di partecipazione la documentazione attestante la comprovata conoscenza del contesto territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, dimostrabile, ad esempio, attraverso precedenti esperienze di operatività nel territorio.

La presente procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dei Soggetti ai Tavoli di co-programmazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede. Non si prevede alcun compenso o rimborso per i partecipanti.

La partecipazione ai Tavoli di co-programmazione costituisce esonero del Comune di Dovadola da ogni responsabilità relativa alla proprietà intellettuale e consenso al trattamento e alla trasparenza dei progetti e proposte presentate. I partecipanti si impegnano altresì a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro vengano a conoscenza nel corso del procedimento e a non mettere in atto alcun comportamento che costituisca violazione della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla procedura i Soggetti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Dovadola esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.dovadola.fc.it, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 21 maggio 2026**, indicando in oggetto la dicitura "Avviso pubblico per la co-programmazione di interventi da realizzare nell'ambito del Progetto "Dovadola Senior Care – Un luogo per restare". Non saranno prese in considerazione domande incomplete o pervenute con modalità differenti da quelle indicate. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ai fini della partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta secondo il modello riportato all'Allegato "MOD. A" del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto



concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate entro le ore 12:00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso, mediante invio di esposto quesito all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.dovadola.fc.it all'attenzione dell'Area amministrativa. L'Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito internet istituzionale del Comune di Dovadola, alla pagina del presente Avviso. A seguito dell'esame delle domande di partecipazione pervenute, attestanti il possesso dei requisiti previsti, sarà formulato l'elenco dei Soggetti che parteciperanno al percorso di co-programmazione.

L'elenco sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Dovadola <https://www.comune.dovadola.fc.it> alla pagina del presente Avviso e la pubblicazione avrà valore di convocazione ufficiale.

8. ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ED ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

Le manifestazioni di interesse pervenute entro le ore 12:00 del giorno 20 maggio 2026 saranno esaminate dalla Responsabile del procedimento.

A seguito dell'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, verranno individuati gli ETS, in possesso dei requisiti richiesti, con i quali il Comune di Dovadola procederà alla co-programmazione degli interventi in oggetto.

9. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE

La procedura si conclude con la redazione di un documento di sintesi, riepilogativo dei contenuti emersi in sede di tavolo, nel quale saranno delineate le priorità di intervento, eventuali proposte per la realizzazione delle attività e i relativi strumenti operativi. Tale documento sarà condiviso con modalità individuata all'interno dei Tavoli di co-programmazione.

Il documento conclusivo potrà essere base di partenza di una successiva fase di co-progettazione e/o di realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di rinviare ad atti successivi l'assunzione di decisioni in ordine agli interventi e alle progettualità da realizzare a seguito del percorso di co-programmazione.



La partecipazione ai Tavoli di co-programmazione non attribuisce ai Soggetti coinvolti alcun diritto a partecipare alla realizzazione di attività nell'ambito in parola, che saranno avviate attraverso successive procedure ad evidenza pubblica. La presente procedura non vincola in alcun modo il Comune di Dovadola, il quale si riserva di valutare in qualsiasi momento le modalità da utilizzare per l'affidamento dei servizi che si renderanno necessari alla luce delle risultanze del tavolo.

Si precisa altresì che l'Amministrazione procedente potrà avvalersi di ogni elaborato realizzato in corso di co-programmazione anche nel caso in cui uno o più Soggetti coinvolti rinuncino, durante il percorso, a partecipare al tavolo. I Soggetti coinvolti rilasciano ampia liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

10. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il presente Avviso, eventuali modifiche ed integrazioni, nonché le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Dovadola <https://www.comune.dovadola.fc.it> alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Dovadola tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente procedimento per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento, mediante l'utilizzo di strumenti manuali informatici e telematici, nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per la procedura in oggetto, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del Trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a protocollo@pec.comune.dovadola.fc.it.



L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Dovadola è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente o può essere richiesta scrivendo a protocollo@pec.comune.dovadola.fc.it oppure contattando l'Ente ai seguenti recapiti: tramite mail a rosamaria.difazio@comune.dovadola.fc.it oppure al numero di telefono 0543934764 int 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a protocollo@pec.comune.dovadola.fc.it.

12. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ED ELEZIONE DI DOMICILIO

La Responsabile Unica del Procedimento è individuabile nella persona della dott.ssa Rosa Maria Di Fazio, Responsabile dell'Area amministrativa del Comune di Dovadola con atto n. 209/2026.

I Soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

13. NORME E RINVIO RICORSI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, per quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Avverso gli atti della presente procedura è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

La Responsabile del procedimento

Rosa Maria Di Fazio

Allegati:

MOD. A) Istanza di partecipazione